

dinato : e che quantunque si trovasse in paese amico , voleva , che si trovasse sempre all'armi. Ed interrogato del perchè ? *Nè ex improvviso obrutus* (rispose) *dicere cogar. Non putaram.* (In *Apophteg. Reg. & Imper.*) Deve dunque il vero forte sempre prevedere , e premunirsi ne' pericoli occorrenti. E questo in quanto all'elezzione dell'atto virtuo'ò.

L'altro poi, che (secondo S. Tomaso ) si deve considerare nelle opere della Fortezza, si è : *Quantum ad manifestationem virtuosè habitus : & sic Fortitudo maxime est circa repentina.* (Vbi *suprà* circa *med.*) E vuol dire: che l'abito di Fortezza grandemente si mostra ne' i casi repentini , à cause che l'abito opera per modo di natura . Onde all'ora che uno senza premeditazione fa qualche atto di virtù , quando la necessità lo sforza per qualche subitaneo pericolo , dà mostra , che la Fortezza sia in lui firmata , e per abito. Così il Santo : *Habitus agit in modum nature: Unde aliquis , qui absque premeditatione facit ea , que sunt virtutis , cum necessitas imminet propter repentina pericula , hoc maxime manifestat , quod sit fortitudo habitualis in anima confirmata.* (Ibidem *post* li. 7a.) Questo fa la virtù della Fortezza , quando è ben radicata nell'animo , di operare fortemente anche ne' i casi repentini , ed improvvisi . Onde disse il Filosofo : *Fortioris videtur in improvisis terroribus intrepidum , imperurbatumque sese præbere , quam in conspicuis, &c. Que enim repenti accidunt , non nisi ex habitu fiunt.* (Lib. 3. *Ethic. cap. 8. ante finem.*) Il che non hà colui , che non tiene l'abito virtuoso: Quale per fare un atto di fortezza , li bisogna premunirsi (come dice S. Tomaso ) e prepararsi molto di spazio: *Potest autem aliquis , etiam qui habitu fortitudinis caret , ex diuturna premeditatione , animum suum contra pericula præparare.* (Vbi *suprà* in *fine.*) E non facendolo , ne' i casi repentini si perde , e manca .

Ora per l'abito del Dono di Fortezza , con cui stanno i Santi confirmati , e bene abituati per la mozione dello Spirito Santo , sogliono mostrarlo più particolarmente ne' i casi repentini , che ne' i premeditati , movendoli di ordinario lo Spirito Divino ad'operare cose difficili di repente ; non solamente scacciando da loro ogni timore , ma anche dandoli ardire , e fiducia , ed un coraggio soprannaturale , per assaltare pericoli gravissimi , senza pensarvi prima , e come in fretta: perche come disse S. Ambrogio il Divino Spirito nelle sue operazioni non ammette tardanza di sforzi : *Nescit tarda molimina Sancti Spiritus gratia.* (Comm. in *cap. 1. Luc. lib. 2. post init.*)

Tali dunque furono le mosse date à Sanzone contro de' Filistei , di cui si dice , che andò con furia sopra di lui il divino Spirito : *Iruit Spiritus Domini in Sampson.* (Judic. 14. 19.) E senza prevedere i pericoli , si lanciò ne' suoi nemici , con farne grandissima stragge ; come fece ancora nello smacellare il leone. Di questa forte parimente furono le mostre di fortezza di altri mosli dall'istesso Spirito Santo con impeto , e di repen-